



COMITATO MOLISANO CADUTI PER LA PACE
“CAPORAL MAGGIORE SCELTO
GUASTATORE PARACADUTISTA
ALESSANDRO DI LISIO”

Messaggio del Presidente del Comitato – Dora Pinelli

Buongiorno a tutti e benvenuti.

In qualità di presidente del Comitato Molisano caduti per la Pace, innanzitutto, desidero ringraziare tutti voi per la partecipazione.

Lasciatemi abbracciare virtualmente il Maresciallo Gennaro Ciccaglione che oggi non è potuto essere presente per motivi personali, ma che ha condiviso con noi genitori di Alessandro, con l'addetto stampa, il signor Gino Calabrese e con tutti i soci fondatori, gli oneri e gli onori legati alla nascita, in Molise, di questo Comitato. Un Comitato che nasce sotto il vessillo dello spirito di condivisione da parte di tutti i partecipanti che hanno scelto di dare il proprio contributo a questa causa in termini concreti di solidarietà, intelligenza e apporto emotivo.

Ringrazio il Professor Cavaliere per averci dato la disponibilità della struttura nella quale oggi ci troviamo.

Ringrazio l'Avvocato Michele Sansone, che ha seguito e continuerà a seguire gli aspetti legali connessi alla nascita e allo sviluppo di questo Comitato; Michele, oltre ad essere stato compagno e amico di Alessandro, segue anche le complesse vicende giuridiche legate ad Alessandro e, incredibilmente, non ancora concluse.

Un ringraziamento particolare va a Monsignor Gabriele Teti, che dal 14 Luglio 2009 ci ha accompagnato spiritualmente e affettivamente con la sua costante presenza e il suo vivo conforto.

Infine, vorrei esprimere la mia gratitudine alla Professoressa Fraracci, insegnante di filosofia di Alessandro, per la disponibilità e per la collaborazione offerta al Comitato, in qualità di portavoce.

Le finalità di questo Comitato si possono sintetizzare, sostanzialmente, in due punti essenziali, strettamente legati tra di loro:

Oratino (cb) C.da Peschiature 17/a – C/o fam. Di Lisio



comol.cadutipace@tim.it



info 3337672273



COMITATO MOLISANO CADUTI PER LA PACE
“CAPORAL MAGGIORE SCELTO
GUASTATORE PARACADUTISTA
ALESSANDRO DI LISIO”

- Coltivare la memoria dei caduti
- Organizzare eventi mirati per tenere vivo il ricordo degli stessi

Alessandro, e tutti quelli come lui, hanno dato la vita in nome di valori come libertà e pace.

Parole importanti a cui, oggi, a fatica viene riconosciuto il giusto significato anche da parte delle stesse Istituzioni nel momento in cui queste non ricordano, non celebrano.

Dalla data dell'incidente di Alessandro (tra due giorni saranno 8 anni), e per pochi mesi a seguire, proprio le Istituzioni nazionali e locali manifestarono il loro interesse alla vicenda che ci ha colpiti, nonché al benessere di noi familiari, ma nel momento in cui i riflettori non erano ancora del tutto spenti sull'accaduto già il loro atteggiamento si fece più distante e distaccato.

Ed è proprio qui che il Comitato si propone di intervenire, richiamando l'attenzione sul tema, ponendosi l'obiettivo di colmare (per quanto possibile) la lacuna tra familiari e autorità, oltre che costituire una organizzazione concretamente attiva sul territorio regionale.

Faccio un esempio.

Una rappresentanza di Alpini del Comune di Castelraimondo, in provincia di Macerata, pur non avendo alcun caduto corregionale nella missione di pace in Afghanistan, con l'aiuto e il supporto delle amministrazioni locali, ha realizzato un parco nel quale sono stati piantati 54 lecci (uno per ogni caduto in Afghanistan) oltre ad aver esposto, in via permanente, 54 pennoni, ognuno riportante la bandiera del comune di appartenenza dei caduti. Tra queste bandiere, sventola anche quella del comune di Campobasso per Alessandro.

Purtroppo, o per fortuna, lungo il mio percorso ho avuto modo di conoscere tante persone che condividono con me e mio marito il triste destino di genitori orfani di figli militari. Ebbene, in uno dei tanti incontri, a dispetto dell'avvicendamento tra amministratori e del trascorrere del tempo, a distanza di 25 anni dall'accaduto, le amministrazioni locali continuano a celebrare “quella giornata del ricordo”.

Oratino (cb) C.da Peschiatturo 17/a – C/o fam. Di Lisio



comol.cadutipace@tim.it



info 3337672273



COMITATO MOLISANO CADUTI PER LA PACE
“CAPORAL MAGGIORE SCELTO
GUASTATORE PARACADUTISTA
ALESSANDRO DI LISIO”

Ciò detto, a mio avviso, appare evidente come Campobasso, e il Molise tutto, abbiano il dovere (e a parer mio l'onore) di ricordare il Caporal Maggiore Scelto Alessandro Di Lisio e quanti, come lui, hanno dato la vita per la pace.

Mio figlio è il figlio di questa terra. Morto da eroe nell'adempimento del proprio dovere.

Questo Comitato intende farsi parte attiva e propositiva della commemorazione fin qui descritta attraverso un concreto impegno civile, in particolare rivolto a favore dell'infanzia e dei bambini senza famiglia accolti in orfanotrofio.

L'impegno ed il senso del dovere che muovevano Alessandro nelle sue azioni saranno gli stessi che, da oggi, muoveranno le nostre azioni.

In quei caldi, afosi giorni di metà Luglio di otto anni fa ho ricevuto le visite di molte persone, sebbene nella mia mente e nel mio cuore c'era solo il desiderio bruciante riavere mio figlio... E in più di un'occasione mi è stato ripetuto che, dal momento in cui Alessandro era morto indossando una divisa, non dovevo più considerarlo solo mio figlio, bensì figlio di tutta una Nazione. A nome di tutti i genitori, le mogli, i figli, le sorelle e i fratelli dei caduti in missione di pace vi invito, e senza arroganza vi chiedo, di non dimenticare i nomi, i volti, le vite di questi uomini.

Noi non li dimenticheremo mai.

Grazie.

Oratino (cb) C.da Peschiatturo 17/a – C/o fam. Di Lisio



comol.cadutipace@tim.it



info 3337672273